

BERGAMO - BRESCIA Edolo, Vertova

Una popolarità dannosa La Val Vertova corre ai ripari

L'effetto social ha portato un afflusso esagerato di turisti fra pozze e cascate. Dopo il caos e le proteste ufficializza la chiusura al traffico a partire da sabato

VERTOVA (Bergamo)

Pugno duro dell'amministrazione comunale di Vertova contro il fenomeno dell'overtourism che affligge la Val Vertova, in Val Seriana, una delle più belle e frequentate oasi naturalistiche della Lombardia, la cui popolarità è esplosa negli scorsi anni, anche grazie all'effetto social e che continua ad attirare migliaia di turisti che arrivano anche da molto lontano, per godersi una passeggiata tra pozze e cascate. Dopo il caos e il coro di proteste del giorno di Pasquetta - quando la strada che dal centro di Vertova conduce all'inizio del sentiero della Val Vertova è stata presa d'assalto da lunghe colonne di auto in sosta a bordo carreggiata - il Comune del paese seriano, guidato dal sindaco Riccardo Cagnoni, è corso ai ripari, ufficializzando la chiusura al traffico veicolare dell'area a partire da sabato scorso, in anticipo rispetto al passato. Il divieto resterà in vigore tutti i giorni, dalle 8 alle 18, fino al prossimo 30 settembre. Ma la vera novità del 2026 riguarda l'introduzione della tecnologia per stanare i "furbetti"



del pass. A partire dal 25 aprile, la gestione degli accessi sarà affidata a un sistema di controllo elettronico con lettura automatica delle targhe. Il varco, posizionato in via 5 Martiri al civico 63, segna la fine dell'epoca dei controlli saltuari: ogni veicolo che oltrepasserà il punto di rilevazione negli orari di divieto verrà registrato dal sistema. Il Comune sta già provvedendo a inserire nel database i numeri di targa dei soggetti già autorizzati in passato e dotati di pass. Per questi utenti, il passaggio avverrà senza variazioni rispetto agli scorsi, se non per l'automatizzazione del controllo. Il nuovo sistema introduce una procedura

specificata per la gestione di parenti o amici dei residenti e dei soggetti autorizzati. Chi ospita persone dirette in Val Vertova con mezzi propri durante gli orari di divieto avrà a disposizione 10 giorni di tempo dal momento del transito per comunicare la targa del visitatore. Inviando una mail agli uffici competenti (targhe@comune.vertova.bg.it), la targa verrà cancellata dal sistema di sanzionamento.

Michele Andreucci

CONTRO I FURBI
La gestione dei pass sarà affidata a un sistema elettronico

Con il voto del Consiglio il percorso verso il 2029 subisce un'accelerazione decisiva



[Edolo, la Regione sostiene la candidatura](#)

Capitale della cultura 2029 Una spinta alla Valle Camonica

EDOLO

Sostegno anche da parte della Regione Lombardia alla candidatura a Capitale della Cultura 2029 della Valle Camonica con il suo sito Unesco, il primo creato in Italia. A ratificare la decisione è stata la discussione e l'approvazione in Consiglio di due mozioni presentate da Diego Invernici di Fratelli d'Italia e da Massimo Vizzadi del Gruppo Misto. Entrambi i documenti chiedono alla Regione di attivare delle collaborazioni istituzionali con i Comuni, la provincia di Brescia e la Comunità Montana di Valle Camonica in vista del 50esimo anniversario del sito Unesco dedicato alle incisioni rupestri che si trovano nei vari parchi camuni. «La Lombardia sceglie di investire su un modello di coesione territoriale senza precedenti - ha detto il pisognese Invernici - Quaranta comuni che si presentano come un corpo unico rappresentano la pro-

va che l'identità culturale è il vero collante delle nostre montagne. Questa non è solo una celebrazione del primo sito Unesco d'Italia nel suo cinquantenario, ma una vittoria politica che riconosce alla Valle la maturità istituzionale necessaria per parlare all'intero Paese». Con il voto del Consiglio, il percorso verso il 2029 subisce un'accelerazione decisiva. La mozione impegna formalmente la Giunta a sostenere la candidatura presso il Ministero della Cultura e a valorizzare la Riserva della Biosfera Unesco Valle Camonica - Alto Sebino. «Il fatto che il Consiglio Regionale abbia approvato all'unanimità questo atto dimostra quanto il territorio creda in questo progetto - rimarca Massimo Vizzardi - È stato fatto un lavoro condiviso, che ha visto coinvolti tutti i consiglieri bresciani, arrivando a un testo unitario e senza divisioni: un segnale politico forte a sostegno della candidatura».

Milla Prandelli

[Bergamo, l'idea del Comune](#)

Oggetti smarriti in vendita Sostegno al progetto sociale

Per la prima volta gli oggetti smarriti e non reclamati diventano una risorsa per la comunità. L'amministrazione comunale promuove un'asta pubblica con finalità sociale, i cui proventi andranno a sostenere un progetto di inclusione e inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate. Le aste si terranno nei giorni di martedì 21 e giovedì 23 aprile, a partire dalle ore 14.30, al magazzino comunale di via delle Canovine 21, e saranno gestite dall'Istituto Vendite Giudiziarie Vgc Srl, concessionaria ministeriale. Si tratta del primo esito concreto del progetto «Lost - Laboratorio oggetti smarriti», proposto dalla Cooperativa Il Barone Rosso e approvato dall'amministrazione comunale. Negli appuntamenti del prossimo 21 e 23 aprile saranno messi all'asta 138 lotti di oggetti per un valore complessivo stimato, a base d'asta, di circa 48mila euro. Il ricavato delle vendite sarà destinato prevalentemente a sostenere il progetto LOST, che consiste nell'attivazione di uno sportello dedicato e di un laboratorio ciclo-meccanico con finalità socio-occupazionali, rivolto in particolare a persone in condizioni di fragilità. Tra gli oggetti, oltre 130 biciclette, monopattini elettrici, gioielli in oro, orologi, valigie con contenuto, accessori, attrezzature sportive ma anche un sitar. **F.D.**

[Bergamo, l'incidente in via del Conventino](#)

Ruba un motorino e perde il controllo Ragazzo di 29 anni in gravi condizioni

BERGAMO

Prima avrebbe rubato un motorino e nella fuga ha perso il controllo del mezzo finendo a terra. Risultato: l'autore del furto, un 29enne, è stato ricoverato in codice rosso all'ospedale Papa Giovanni XXIII. L'incidente in via del Conventino, in città, intorno alle 9. Secondo una prima ricostruzione il 29enne, di nazionalità marocchina, si era impossessato di un motorino. Quindi si è dato alla fuga per evitare di essere smascherato. E mentre si stava allontanando



dal luogo dove poco prima aveva rubato la moto, ha perso il controllo del mezzo. Una manovra azzardata visto che dopo essere sbandato è finito a terra procurandosi diverse ferite, una caduta violenta. Nell'incidente non ci sono altre persone o mez-

zi coinvolti. Scattato l'allarme, sul posto la centrale operativa del 118 ha inviato l'ambulanza e l'automedica per prestare soccorso al ferito. Il 29enne, dopo essere stato stabilizzato nel luogo dell'impatto è stato caricato sulla Croce rossa che lo ha trasportato all'ospedale cittadino per essere sottoposto ad accertamenti. Per i rilievi di legge è intervenuto il personale della questura con una Volante. Sono in corso gli accertamenti delle forze dell'ordine per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto attraverso le telecamere di zona.